



PALMANOVA

Museo della Resistenza alla Piave, sì della Provincia

► PALMANOVA

Anche dalla Provincia di Udine arriva l'appoggio per la realizzazione del Museo della Resistenza nella Caserma Piave di Palmanova. E' stato infatti approvato (con la sola astensione del consigliere Federico Simeoni del Front Furlan) l'ordine del giorno che impegna il presidente Pietro Fontanini a mettere in atto tutte le azioni possibili per realizzare il progetto museale allo scopo di preservare un luogo simbolo degli efferati avvenimenti del secondo conflitto mondiale e mantenere viva la memoria di quanto accadde attraverso spazi didattico-espositivi e un archivio storico-documentale. La struttura sarà posta in sinergia con altri poli, all'interno di un sistema museale allargato alle vicine realtà di Visco e Gonars. La caserma Piave ospitò, dal settembre 1944 all'aprile 1945, uno dei più importanti Centri di repressione dei parti-

giani istituito con lo scopo di debellare l'attività della Resistenza della Bassa. Nelle sue celle furono torturate e uccise, con violenza inaudita, centinaia di persone. Le esecuzioni sommarie consumatesi in queste stanze sono documentate anche attraverso gli atti processuali della Corte d'Assise straordinaria di Udine nel 1946 e della Corte Suprema di Cassazione nel 1947. Il progetto museale -si legge nel testo dell'odg- «rappresenterebbe un momento di sintesi e riflessione sulla Resistenza in Fvg, movimento che, sul nostro territorio, è stato caratterizzato dall'azione di due formazioni partigiane, le Brigate Garibaldi e Osoppo-Friuli, contraddistinte da diverse prospettive ideologiche, ma spinte dalla medesima aspirazione di libertà e per le quali è necessaria la comune costruzione di un percorso per una memoria condivisa di tutta la Resistenza al nazifascismo»

(m.d.m.)

